

I PERSONAGGI GIANLUCA COMIN E DONATO SPERONI SONO AUTORI DI UN SAGGIO SU AMBIENTE ED ECONOMIA
«Servono città più ecologiche contro la tempesta perfetta»

LO SCENARIO

Nei prossimi 20 anni peseranno cambiamenti climatici, carenze alimentari e fattori demografici

di **MARCO TAVASANI**

SULLA TERRA si abatterà, attorno al 2030, una 'tempesta perfetta'. Questo allarmante scenario emerge in un saggio di **Gianluca Comin**, giornalista e direttore delle relazioni esterne di Enel, e **Donato Speroni**, giornalista e docente di economia e statistica all'istituto per la formazione al giornalismo di Urbino. La combinazione delle loro conoscenze che spaziano dall'ambiente alla politica, dall'economia alle comunicazioni, fino al sovraffollamento del Pianeta, sono raccolte nel libro di 200 pagine *La tempesta perfetta-Come sopravvivere alla Grande Crisi*, edito da Rizzoli e fresco di stampa. La domanda è: riusciremo a superare questa tempesta perfetta? Uno scenario disegnato sulla base di un documento del governo inglese prevede per i prossimi 20 anni un micidiale mix, grazie alla combinazione dei fattori demografici (saremo 8 miliardi di abitanti, abbiamo tagliato il traguardo dei 7 appena tre mesi fa), dei cambiamenti climatici, delle difficoltà energetiche e delle carenze di acqua e cibo. Il tutto in un contesto gestito da una politi-

ca internazionale debole e divisa che cambierà profondamente la faccia del Pianeta.

COME REAGIRE a questo scenario, che potrebbe anticipare guerre, rivoluzioni, cambiamenti sostanziali geopolitici? «La speranza — dicono gli autori — di far fronte alla crisi che minaccia il mondo attorno al 2030, dipende in prevalenza da un diffuso cambiamento dei comportamenti umani». «E' utopia sfuggire dal devastante scenario che io e Speroni abbiamo anticipato? No — spiega Comin —. Parliamo di realismo, di fatti alla portata dell'uomo, non di rivoluzioni planetarie». Gli autori ricordano che i comportamenti hanno un impatto significativo sull'ambiente e implicano radicali cambiamenti dei modelli di vita. Quindi occorre fermare il consumo del terreno, «ma è anche vero che la sensibilità ambientalista sta crescendo enormemente». L'abbandono delle campagne ha creato megalopoli dove l'uomo trova più opportunità. Ma oggi assistiamo al fenomeno inverso. Segnali preoccupanti? Sì, come negli Usa dove 250 dei 314 milioni di americani vivono in appena il 3% del grande paese. «Ecco l'esigenza di creare eco città — anticipa Comin — per evitare la tempesta perfetta: dimensioni contenute, costruire in altezza, reti intelligenti per l'energia, le informazioni e il ciclo dei rifiuti che deve tendere al reimpiego totale».



Gianluca Comin e Donato Speroni hanno scritto 'La tempesta perfetta'

